



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEIO (SBA)
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

Al Direttore Generale
Al Delegato per le biblioteche
Al Responsabile del Servizio speciale
Sistema Bibliotecario e Archivio
storico di Ateneo

Oggetto: “Indagine sulle Biblioteche di Ateneo – relazione finale” Obiettivo 1/2017 Implementare data base informatizzato relativo alla Rilevazione sulle biblioteche di Ateneo (dati al 31/12/2016)

Come richiesto dall’Obiettivo 1/2017 assegnato al Settore, si invia per opportuna conoscenza la relazione in oggetto.

Palermo, 15/12/2017

La responsabile
Patrizia Devescovi



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEEO (SBA)
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

INDAGINE SULLE BIBLIOTECHE DI ATENEEO (DATI AL 31 DICEMBRE 2016) - RELAZIONE FINALE

Premessa

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è una delle strutture fondamentali che concorre alla definizione dell'offerta di servizi della nostra Università.

Scopo primario di questo rapporto, curato dal Settore Monitoraggio, analisi e sviluppo dei servizi bibliotecari e di *reference* digitale, è quello di fornire elementi di analisi sullo stato delle biblioteche del Sistema Bibliotecario di Ateneo, soffermandosi in particolare sull'offerta di servizi, e di proporre spunti di riflessione sulla loro possibile evoluzione; inoltre può rappresentare uno strumento utile per accrescere la consapevolezza culturale del ruolo svolto dei bibliotecari e della centralità del compito assolto dalle biblioteche, quale componente essenziale dell'Ateneo, a supporto della didattica, della ricerca e della terza missione. L'evidenza dei dati e l'analisi delle criticità e delle buone pratiche potranno consentirci di lavorare in modo mirato ed efficace alla soluzione dei problemi e alla valorizzazione delle potenzialità.

1. Tappe fondamentali dell'evoluzione del Sistema bibliotecario di Ateneo: linee di indirizzo e provvedimenti conseguenti

Per comprendere l'attuale articolazione del Sistema e fornire un breve quadro normativo di riferimento si ripercorrono, in sintesi, le tappe fondamentali che hanno guidato l'evoluzione del Sistema bibliotecario di Ateneo a partire dal dicembre 2013 ad oggi.

- Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2013 e le successive integrazioni, l'Ateneo avvia una profonda riorganizzazione del Sistema bibliotecario e fissa le linee operative per il suo funzionamento. Vengono individuate cinque aree tematiche, successivamente denominate poli bibliotecari, coincidenti con le Scuole. Presso ogni polo opera un bibliotecario che assicura il necessario raccordo tra le biblioteche afferenti e gli uffici di coordinamento del Sistema. Viene fissato l'affidamento della gestione amministrativa ai dipartimenti ed alle scuole e si assegna il personale ai poli bibliotecari e quindi alle biblioteche afferenti, tenuto conto della rilevanza delle attività di ciascuna struttura.
- Il [regolamento di accesso ai servizi delle biblioteche dell'Università di Palermo](#) emanato il 30/04/2013, definisce per la prima volta in modo chiaro i servizi che le biblioteche devono erogare ai propri utenti al fine di contribuire agli scopi istituzionali di didattica e di ricerca dell'Ateneo.
- Con nota a firma congiunta del Rettore e del Direttore Generale del 29/04/2014 si chiariscono meglio procedure, funzioni e responsabilità delle diverse figure professionali afferenti al Sistema.
- Il [regolamento](#) del 7/01/2014 fissa con chiarezza l'assetto del Sistema Bibliotecario in tutte le sue articolazioni e le sue finalità consolidandone l'organizzazione caratterizzata da un servizio di coordinamento forte ed una partecipazione istituzionale ampia (Comitato di Coordinamento SBA, Consigli scientifici).
- Con [provvedimento del Direttore Generale del 29/09/2017](#) nell'ambito della recente riorganizzazione dell'Amministrazione dell'Università degli Studi di Palermo approvata dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 30/11/2016, si ridefinisce, a partire dal 1 ottobre 2017, l'articolazione del Servizio Speciale Sistema Bibliotecario e Archivio Storico di Ateneo (SBA) che risulta oggi articolato in 3 settori e 26 unità organizzative. Vengono confermati i cinque poli bibliotecari cui afferiscono 18 biblioteche; a quest'ultime vanno aggiunte le biblioteche dei poli territoriali di Trapani e di Agrigento che operano, per quanto attiene all'organizzazione dei servizi, in accordo con il Servizio Speciale Sistema Bibliotecario e Archivio Storico attenendosi alle disposizioni fissate dal Sistema in ambito biblioteconomico. Per favorire il migliore raccordo con il Sistema, le biblioteche dei poli territoriali hanno inoltre un rappresentante nei Consigli scientifici.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEIO (SBA)
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

La riorganizzazione del Sistema avviata nel 2013 accelera significativamente le modifiche all'assetto del Sistema a partire dalla riduzione della frammentazione strutturale delle biblioteche passate da 78 nel 2009 alle attuali 20 e nel numero dei punti di servizio passati dai 108 nel 2009 ai 46 nel 2016 ed ancora in corso di ulteriore riduzione.

2. Misurazione della performance delle biblioteche delle università italiane

Nel panorama italiano il Gruppo Interuniversitario di Monitoraggio e Valutazione dei Sistemi Bibliotecari di Ateneo ([GIM](#)) costituisce di certo l'esperienza più importante nell'ambito della misurazione e valutazione delle biblioteche in quanto pone le basi scientifiche per una metodologia di rilevazione condivisa. La presenza di GIM ha sicuramente contribuito a rafforzare la cultura della misurazione e della valutazione basata su valori e indicatori di tipo oggettivo, che Il SBA, tramite le attività del Settore monitoraggio e valutazione delle biblioteche – oggi Settore monitoraggio, analisi e sviluppo dei servizi bibliotecari e di *reference* digitale - utilizza nella rilevazione annuale di Ateneo dal 2004. L'uniformità delle misure e delle metodologie di rilevazione utilizzate ha reso possibile il confronto dei dati di Ateneo nel tempo e con quelli nazionali.

3. Strumenti utilizzati per la rilevazione

Dal 2016 l'Ateneo ha acquisito il gestionale SimonLib (lo stesso utilizzato da GIM nella terza rilevazione nazionale) che è stato opportunamente configurato per rappresentare l'articolazione del Sistema bibliotecario di Ateneo in poli bibliotecari, biblioteche e punti di servizio. Si è proceduto successivamente alla definizione delle misure da rilevare e degli indicatori da utilizzare come strumento di valutazione e di confronto. Si è quindi delineato il workflow della rilevazione sulla base delle attività che ciascun operatore era tenuto ad effettuare in funzione del ruolo ricoperto.

Il sistema di rilevazione utilizzato, che fissa nel punto di servizio l'unità statistica di rilevazione e consente di acquisire informazioni di dettaglio ma anche ai diversi livelli di aggregazione (punto di servizio, biblioteca, polo bibliotecario, Sistema Bibliotecario di Ateneo), ha consentito di attivare un processo trasparente che ha favorito l'integrazione e la validazione dei dati comunicati; inoltre il clima di maggiore consapevolezza, derivante dalla conoscenza degli obiettivi e del *workflow*, ha favorito l'assunzione di responsabilità dei partecipanti coinvolti nel processo di misurazione chiamati a svolgere le operazioni di compilazione, integrazione, validazione e trasmissione dei dati ciascuno per la parte di competenza.

4. Descrizione della rilevazione e dei rispondenti

La rilevazione si è svolta tra gennaio e marzo 2017. Sono stati invitati a partecipare 5 poli bibliotecari, 20 biblioteche di Ateneo articolate in 46 punti di servizio. I dati richiesti si riferivano all'anno solare 2016. Le modalità di svolgimento della rilevazione sono quelle utilizzate nelle precedenti edizioni, a parte la novità introdotta della compilazione del questionario on-line con il sistema SimonLib di XSystem. All'inizio del censimento è stata inviata una lettera ai responsabili di polo e di biblioteca, chiedendo loro di individuare un referente che potesse seguire la raccolta dei dati. Sono stati realizzati tre incontri di lavoro, con i responsabili di polo, di biblioteca ed i referenti per la compilazione del questionario con lo scopo di comunicare gli obiettivi della rilevazione, definire le misure da rilevare, presentare il sistema SimonLib, comunicare il *workflow* che prevedeva più fasi e passaggi di validazione.

Durante tutte le fasi della rilevazione è stato attivo un help-desk telefonico gestito dal Settore monitoraggio, analisi e sviluppo dei servizi bibliotecari e di *reference* digitale per rispondere alle richieste di chiarimenti sia sull'utilizzo dell'applicazione, sia sulla corretta interpretazione delle definizioni e delle modalità di rilevazione dei dati. Tutte le strutture (punti di servizio, biblioteche, poli) hanno risposto al questionario pertanto i dati raccolti rappresentano l'intera popolazione di riferimento.

Le definizioni e le metodologie di rilevazione utilizzate per la raccolta dei dati sono disponibili sul sito del Settore.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEO (SBA)
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

5. Strutture del Sistema

Il Sistema bibliotecario di Ateneo è articolato in 5 poli bibliotecari (tab.1) cui afferiscono 20 biblioteche (tab.2) di seguito elencate:

tab. 1 Poli bibliotecari

Poli Bibliotecari

- 1 Medicina
- 2 Scienze di base e applicate
- 3 Scienze umane
- 4 Giuridico, economico e sociale
- 5 Politecnico

tab. 2 Biblioteche del Sistema bibliotecario di Ateneo inclusi i poli territoriali di Agrigento e Trapani

Biblioteche

- 1 Biomedica di Medicina interna e specialistica DIBMIS
- 2 Architettura DARCH
Energia, ingegneria dell'informazione e modelli matematici
- 3 DEIM
- 4 Fisica e chimica DFC
- 5 Ingegneria
- 6 Ingegneria chimica, gestionale, informatica, meccanica DICGIM
Ingegneria civile, ambientale, aerospaziale, dei materiali
- 7 DICAM
- 8 Matematica e informatica DMI
- 9 Psicologia DP
- 10 Scienze agro-forestali DSAF
- 11 Scienze chimico-farmaceutiche DSTEBICEF
- 12 Scienze della terra e del mare DISTEM
- 13 Scienze economiche, aziendali e statistiche DSEAS
- 14 Scienze giuridiche e dello sport DSGSS
- 15 Scienze per la promozione della salute DIPSMI
- 16 Scienze politiche e sociali DEMS
- 17 Interdipartimentale di Discipline umanistiche
- 18 Policentrica di Medicina e chirurgia
- 19 Polo territoriale di Agrigento
- 20 Polo territoriale universitario della provincia di Trapani

6. Utenza potenziale istituzionale

Seguendo l'orientamento delle *linee guida IFLA*, si è considerato come bacino di utenza potenziale primaria l'utenza istituzionale dell'Ateneo, composta da docenti, studenti e personale interno.

Il dato dell'utenza potenziale istituzionale pari a **42.671** è stato calcolato utilizzando i dati forniti dall'Ufficio statistico di Ateneo che sono riportati nelle tab 3.a; tab 3.b; tab 3.c:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENE (SBA)
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

tab 3.a

RUOLO	Totale
Addetti ufficio stampa	2
Addetti ufficio stampa comandati	1
Assegni di ricerca	96
Assistenti universitari	1
Borse di dottorato	420
Borsisti	112
Borsisti esenti	444
Coll. linguistici (rit.TESORO)	29
Collaboratori coord.	77
Collaboratori coord. (Dipartimenti)	45
Dirigente	4
Dirigente a contratto	2
Incaricati interni	1
Lavoratore autonomo	75
Non docenti comandati	1
Personale non docente	1610
Professori Associati	514
Professori Ordinari	351
Ricercatori Legge 240/10 - t.det.	96
Ricercatori Universitari	556
Specializzandi	883
Supplenti Docenti (soggetti a contrib.)	2
Tutor	4
Totale complessivo	5326

Fonte: CSA

tab 3.b

Post-laurea	Iscritti
Master I livello	177
Master II livello	193
Totale	370

Fonte: Ufficio Master

tab 3.c

Corsi di Laurea	Iscritti
A.A. 2016/2017	36.975
Totale	

Fonte: Cruscotto Cineca dati estratti il 14/02/2017



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENE (SBA)
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

Analisi descrittiva

7. Risultati dell'indagine: spazi e attrezzature, dotazione documentaria, servizi al pubblico, personale, spese per materiale bibliografico – dati 2016

Tra le risorse che il Sistema Bibliotecario di Ateneo mette a disposizione della propria utenza ricadono gli spazi fisici e le attrezzature (tab.4), il patrimonio documentario delle biblioteche (tab.5) ed il personale che opera in biblioteca e che eroga servizi (tab.7).

Di seguito si riportano i dati sintetici esito della rilevazione.

Spazi e attrezzature

tab. 4 infrastrutture (spazi e attrezzature)

infrastrutture	Biblioteche UNIPA
superficie totale	25.399,22
superficie accessibile al pubblico	13.506,94
metri lineari totali di scaffalatura	69.603,38
metri lineari di scaffale aperto	14.597,03
metri lineari di scaffale aperto occupato	13.614,70
numeri posti lettura	2.952
numero postazione informatiche destinate al pubblico	215

Dotazione documentaria

Il patrimonio documentario cui si fa riferimento è quello posseduto dalle biblioteche ed è costituito da monografie (libri moderni, libri antichi e manoscritti), annate di periodici e altri tipi di materiale (CD-rom, microforme, audiovisivi, etc). La tab. 5 riporta i dati di sintesi (sono escluse le risorse bibliografiche della biblioteca digitale di ateneo).

tab. 5 risorse documentarie delle biblioteche; il prospetto non include le risorse bibliografiche (periodici, banche dati, e-book etc) della Biblioteca digitale acquisite centralmente dal Sistema

risorse documentarie	Biblioteche UNIPA
patrimonio documentario (monografie, annate di periodici, altro materiale cartaceo e su supporto fisico non cartaceo)	1.515.821
periodici cartacei correnti	558
titoli periodici elettronici correnti	206



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENE (SBA)
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

Servizi al pubblico

I dati riportati nella tab.6 sintetizzano alcuni dei servizi al pubblico erogati dalle biblioteche inclusi i corsi per l'utenza.

tab. 6 servizi agli utenti

servizi agli utenti	Biblioteche UNIPA
numero di documenti dati in consultazione	85.364
numero prestiti	168.328
numero di prestiti interbibliotecari attivi	42
numero di prestiti interbibliotecari passivi	516
numero di <i>document delivery</i> attivi	3.203
numero di <i>document delivery</i> passivi	7.606
numero degli utenti istituzionali partecipanti ai corsi di formazione	3.999
numero di ore destinate ai corsi di formazione per gli utenti istituzionali	343

Personale

La tab.7 unità di personale che hanno prestano servizio in biblioteca

anno	strutture	area biblioteche	altre aree	totale
2016	poli e biblioteche unipa	114	18	132

Spese

Dal momento che le biblioteche non sono centri autonomi di spesa, per l'indicazione di questo dato i bibliotecari, non avendo accesso diretto ai gestionali delle procedure amministrative, hanno dovuto richiedere la collaborazione degli uffici cui è affidata la gestione amministrativa delle acquisizioni (dipartimenti e scuole).

I dati riportati nella tab. 8 si riferiscono alle spese per materiale bibliografico, sono espresse in termini di impegno 2016, e non includono le spese per l'acquisto di risorse bibliografiche digitali gestite e sostenute a livello centrale.

tab. 8 spese per materiale bibliografico delle biblioteche (espresse in impegno anno 2016) -
il prospetto non include la spesa effettuata centralmente dalla Biblioteca digitale

Spese	spese per materiale bibliografico: Biblioteche UNIPA
spese per materiale bibliografico delle biblioteche (impegno finanziario dell'anno 2016)	675.996,75



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEO (SBA)
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

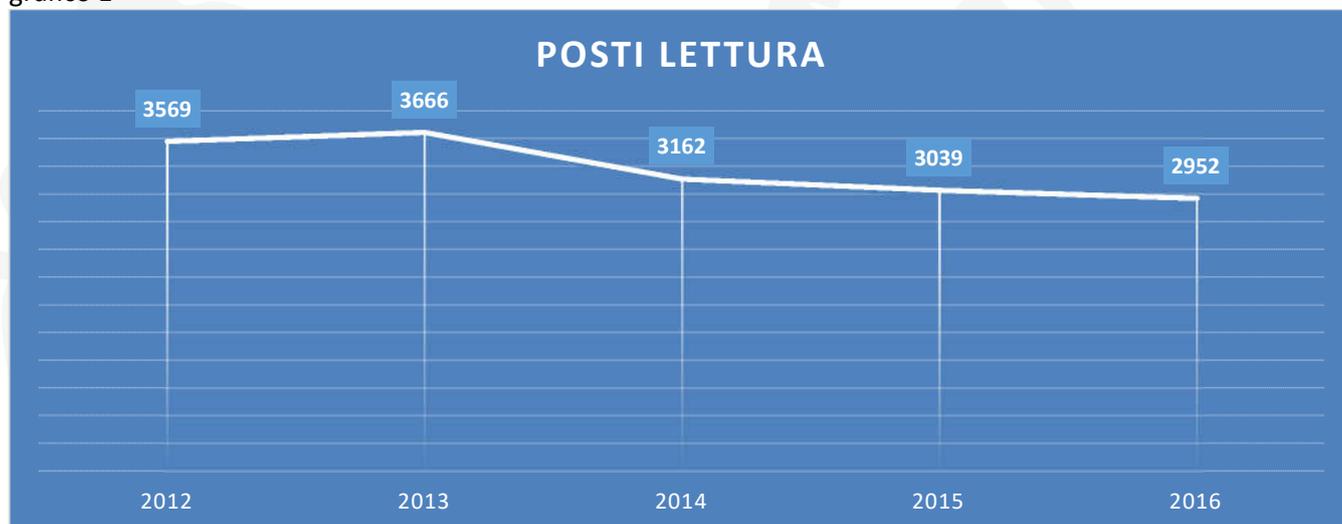
Serie storiche (2012-2016)

Per alcune variabili quali: posti lettura, patrimonio documentario (cartaceo e su altro supporto fisico), spese (per materiale bibliografico e altre spese delle biblioteche), servizi, si ritiene utile fornire l'andamento del valore negli ultimi cinque anni di rilevazione (2012-2016).

I dati vengono rappresentati in forma aggregata (di Ateneo) poiché, nell'arco temporale oggetto di osservazione, l'assetto organizzativo dell'Ateneo è notevolmente cambiato anche sul fronte delle infrastrutture bibliotecarie.

Posti lettura

grafico 1



L'andamento decrescente (- 17,29%) dei posti lettura si può ricondurre alla contrazione dei punti di servizio (solo a titolo di esempio la chiusura del punto di servizio di farmacia di Via Mignosi per il mancato rinnovo del contratto di locazione) e, in pochi casi, al rispetto di norme di sicurezza che hanno imposto la riduzione dei posti lettura tenuto conto degli spazi, delle vie di uscita e del numero massimo di utenti per superficie.

Solo in pochi casi la riorganizzazione e l'accorpamento dei Dipartimenti ha determinato una maggiore o diversa assegnazione di spazi alle biblioteche. In rari casi le modifiche intervenute hanno previsto la comunicazione o il coinvolgimento nel processo del SBA.

Per il futuro, sarebbe auspicabile che in caso di ristrutturazione o di modifica di destinazione d'uso di locali che riguardino spazi destinati o da destinare alle biblioteche (si veda il caso del *Corpo basso* annesso all'Edificio 12), si prevedesse l'inserimento nel *workflow*, anche solo per un momento consultivo, del SBA.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEEO (SBA)
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

La tab. 9 propone l'andamento dell'indice GIM4: utenti potenziali/posti lettura che rileva l'adeguatezza dei posti di lettura disponibili rispetto all'utenza potenziale dell'Ateneo.

I dati dell'utenza potenziale negli anni 2013, 2014, 2015 sono stati tratti dal piano strategico 2016-2018 dell'Ateneo.

tab. 9

	2013	2014	2015	2016
Utenti potenziali	48.714	48.675	42.140	42.671
Numeri dei posti di lettura	3.663	3.162	3.039	2.952
GIM04 utenti potenziali/posti lettura	13,30	15,39	13,87	14,45

E' necessario tenere nella dovuta considerazione che, fermo restando il numero di posti lettura, qualora si registrasse l'auspicata inversione di tendenza nelle immatricolazioni, aumenterebbe il rapporto utenti per posto lettura e ciò potrebbe rappresentare una criticità per l'Ateneo in termini di "adeguatezza" delle strutture.

E' bene inoltre evidenziare che il numero dei posti lettura per utente è uno dei parametri indicativi ma non certamente esaustivi per rilevare l'adeguatezza delle infrastrutture bibliotecarie.

E' innegabile che la biblioteca sia ancora oggi un luogo di riferimento anche fisico all'interno dell'università. Affinché gli utenti avvertano per l'infrastruttura bibliotecaria quel senso positivo di "adeguatezza" (uno dei parametri presenti nelle rilevazioni utili per esempio per l'accreditamento dei CdS, che a dire il vero andrebbe meglio definito) è necessario investire nel miglioramento oltre che dei servizi anche degli spazi, tenendo nella dovuta considerazione le diverse esigenze delle biblioteche di ambito umanistico, di ambito scientifico o tecnologico. Sarebbe inoltre necessario individuare spazi adeguati per lo studio individuale e di gruppo, e ancora spazi per la didattica e per la ricerca, per la conservazione, etc. Anche su questo fronte non si può che sottolineare la necessità di migliorare la comunicazione e il coordinamento delle azioni degli uffici dell'Ateneo, dei Dipartimenti, delle Scuole e del SBA.



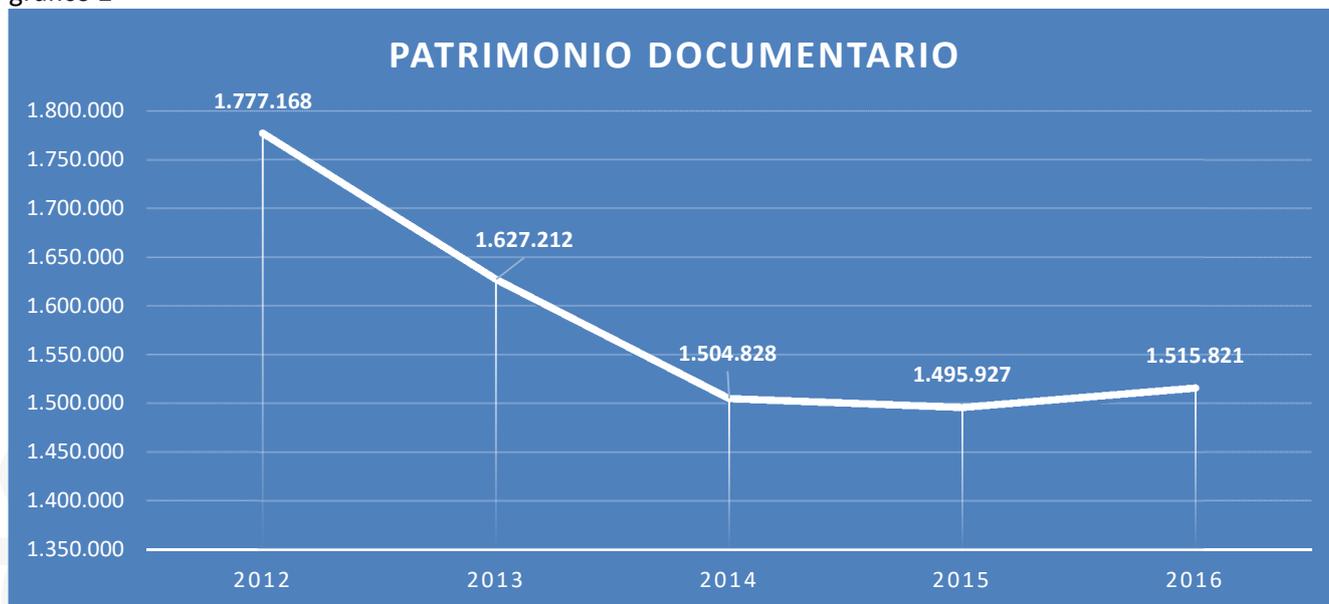
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEO (SBA)
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

Patrimonio documentario su supporto fisico

grafico 2



Il dato si riferisce al patrimonio documentario (su supporto cartaceo o su altro supporto fisico) posseduto dalle biblioteche dell'Ateneo (monografie, annate di periodici, carte geografiche, spartiti musicali, audiovisivi, cd-rom, etc).

L'andamento decrescente che si registra tra il 2012 e il 2015 è dovuto certamente ai progetti di revisione inventariale attraverso cui è stata verificata l'effettiva presenza del materiale bibliografico.

E' possibile prevedere nei prossimi anni, un leggero aumento del patrimonio documentario "fisico" cartaceo e su altro supporto (come tra l'altro si registra già dall'andamento 2015-2016) dato che i dipartimenti e le scuole investono ancora nelle acquisizioni bibliografiche, seppure in misura molto minore rispetto al passato sia a causa di una riduzione delle assegnazioni di budget sia per l'assenza di una policy di Ateneo per le acquisizioni bibliografiche effettuate dai dipartimenti e dalle scuole.

Occorre certamente avviare un'analisi precisa delle abitudini di studio e di ricerca in Ateneo, tuttavia sembra chiaro che per quanto si continui a sostenere in linea generale il transito quasi completo ai formati digitali, per la maggior parte acquisiti a livello centrale, è pur vero che le abitudini di lettura e studio e le esigenze di ricerca in diverse discipline si rivolgono ancora al formato monografico cartaceo.

Per avere un'idea del grado di aggiornamento delle collezioni fisiche, ma anche della loro ricchezza, limitatamente alle monografie presenti nel catalogo di Ateneo, si rileva che sono attualmente rintracciabili quasi 705.000 titoli di cui poco meno di 16.300 hanno data di pubblicazione 2012-2016. Di contro in questo momento sono disponibili – secondo quanto restituisce il nostro *discovery tool*, senza considerare i trial – poco più di 26.500 titoli e-book con data di copyright o di pubblicazione 2012-2018.

Per una considerazione *a latere*, l'Ateneo ha fatto propria l'esigenza di acquisire un maggior numero di e-book e accrescerà nel tempo la disponibilità di questa tipologia di pubblicazioni sia attraverso acquisizione di licenze di accesso temporaneo e perpetuo che attraverso il prestito digitale per il tramite di piattaforme come MLOL. Occorrerà quindi nel tempo utilizzare nuovi parametri per valutare la consistenza del patrimonio che tengano conto delle peculiarità di diffusione editoriale del cartaceo/fisico e di quelle molteplici del digitale.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

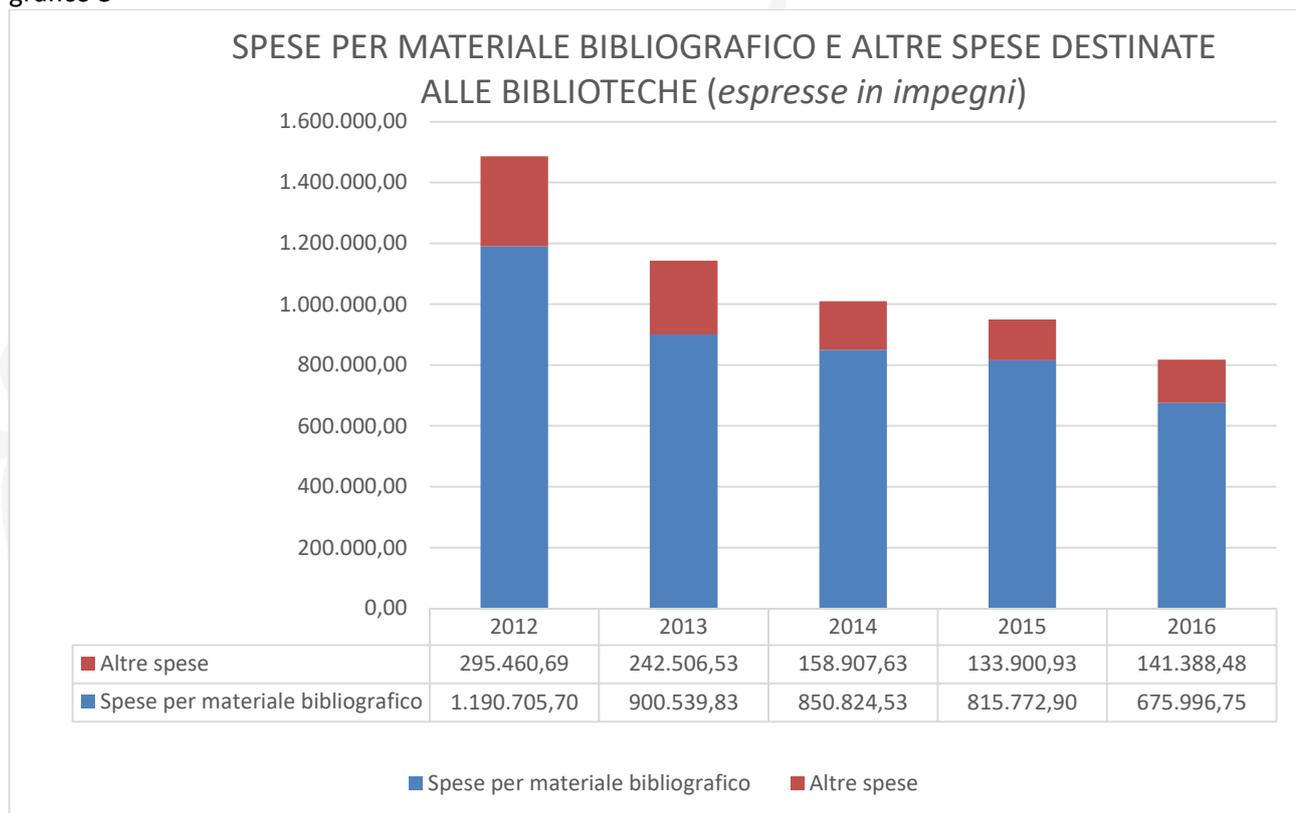
DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEO (SBA)
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

Spese

Il grafico 3 riporta esclusivamente gli impegni di spesa dei dipartimenti e delle scuole destinati all'acquisizione di materiale bibliografico e di altri beni e servizi destinate alle biblioteche.

grafico 3



Si riporta l'andamento delle spese (esprese in termini di impegno e riferite a materiale bibliografico e altre tipologie di spesa per le biblioteche) nel periodo 2012-2016, consapevoli che rappresenta solo una parte della spesa complessiva effettuata dall'Ateneo: gli stanziamenti a livello centrale infatti sono divenuti sempre più importanti rispetto a quanto speso direttamente dai dipartimenti e dalle scuole.

Preme sottolineare che i dati rappresentati sono stati raccolti dai responsabili di biblioteca a vario titolo e con varie modalità: mostrano pertanto certamente qualche grado di imprecisione. È necessario evidenziare che è stato in molti casi piuttosto difficoltoso per i bibliotecari il reperimento dei dati amministrativi: soprattutto da quando il personale bibliotecario, sempre prestando servizio in sedi bibliotecarie che sono luoghi dipartimentali o delle scuole, è passato sotto la gestione degli uffici di coordinamento del SBA. Si sente forte la necessità di un raccordo che consenta un flusso comunicativo agevole ad esempio tra i segretari di dipartimento e i bibliotecari e tra gli uffici di coordinamento del SBA e dell'amministrazione centrale.

Sarà molto utile l'avvio a regime del Centro Unico di Spesa, ma soprattutto la prossima elaborazione di una policy di Ateneo per le acquisizioni. Bisognerebbe lavorare alla individuazione della percentuale di FFO e di altri fondi da destinare alle acquisizioni bibliografiche, e definire un *workflow* che contemperi l'iniziativa centralizzata (che necessita una tempestiva programmazione) e le esigenze contingenti di ricerca legate a particolari fondi, conto terzi, etc. oltre a tenere conto delle esigenze didattiche, della produzione della ricerca, della diversità e variabilità delle modalità di diffusione editoriale e disseminazione della conoscenza.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

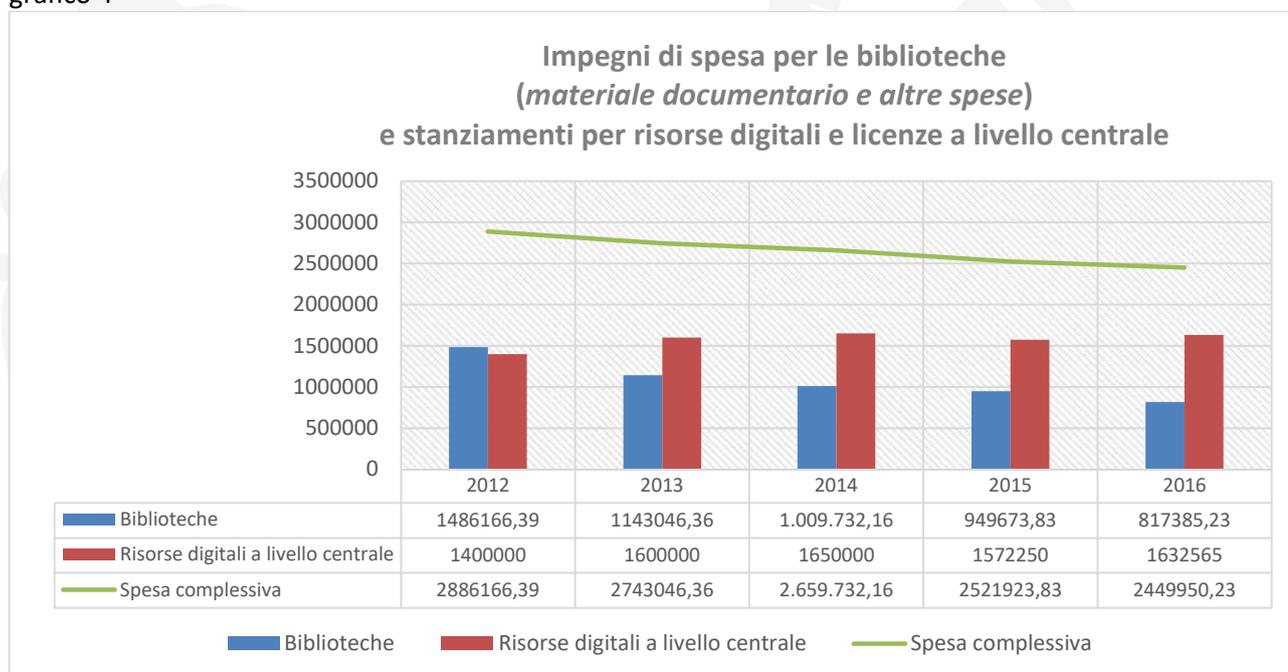
DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENE (SBA)
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

Per rappresentare l'impegno finanziario complessivo dell'Ateneo sembra opportuno riportare anche l'andamento degli "stanziamenti" a livello centrale per risorse bibliografiche e licenze da comparare con l'andamento del totale degli impegni di spesa effettuati a livello decentrato su fondi assegnati alle biblioteche o su fondi provenienti da Dipartimenti e Scuole.

Si tratta di dati eterogenei per modalità di rilevazione: le spese delle biblioteche sono espresse in termini di impegno e quelle a livello centrale sono espresse in termini di stanziamento, si è ritenuto comunque utile riportarle in un unico grafico al fine rappresentare, seppure come andamento di massima, l'investimento finanziario complessivo dell'Ateneo per il Sistema bibliotecario.

grafico 4



Servizi

document delivery

Il *document delivery* è uno dei servizi storicamente più apprezzato dalla comunità accademica. Le biblioteche UNIPA hanno negli ultimi anni migliorato di molto le procedure e le attività da mettere in atto per la gestione del DD: il Settore, che ha tra le sue competenze la gestione e lo sviluppo della partecipazione a *network* nazionali e internazionali, si è fortemente impegnato nella diffusione di buone pratiche soprattutto favorendo la partecipazione ad ACNP - Catalogo Nazionale dei Periodici e a NILDE - *Network Inter-Library Document Exchange*. ACNP consente la "messa in vetrina" delle nostre risorse seriali, la piattaforma NILDE consente un servizio di DD *document delivery* estremamente evoluto e mette a fattor comune risorse bibliografiche e tempo lavoro per il DD di più di 900 biblioteche. I due *network* bibliotecari costituiscono un fattore di sviluppo molto importante per le università italiane specialmente se si considera che a livello nazionale non è presente un vero catalogo collettivo



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

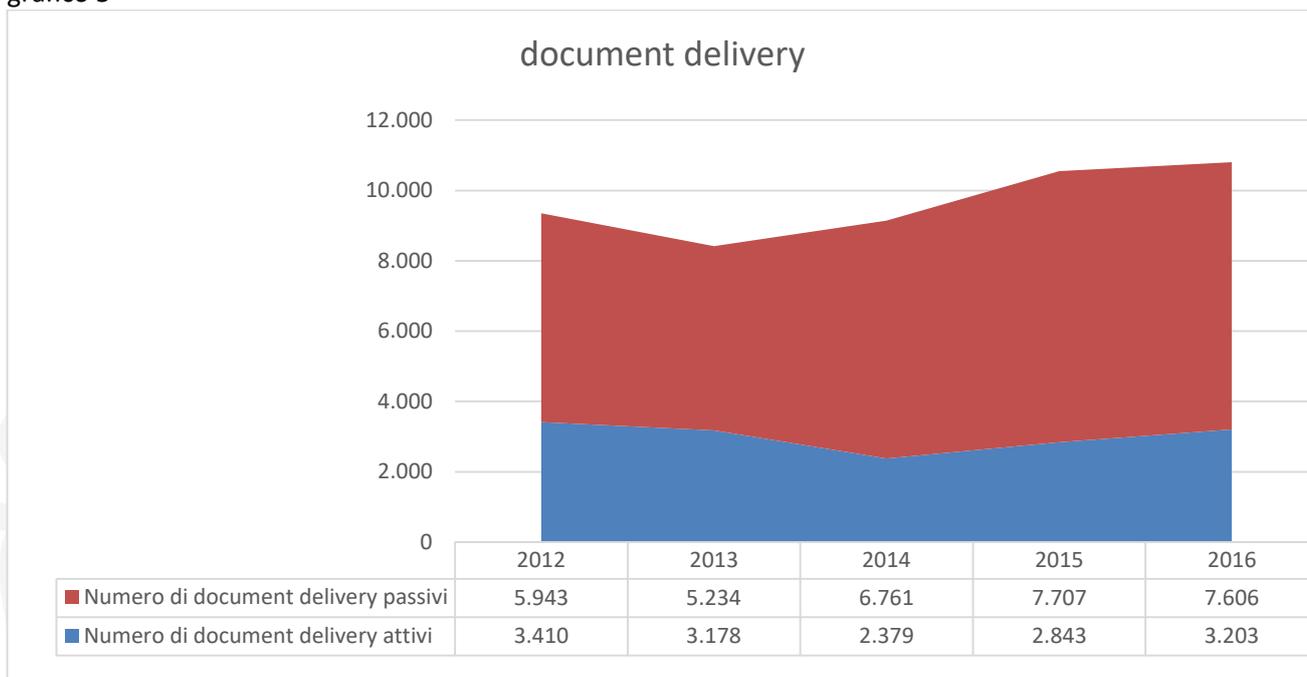
DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEO (SBA)

SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

delle biblioteche universitarie italiane ed un servizio/sistema bibliotecario nazionale espressamente dedicato alle università e ai centri di ricerca (a differenza di quanto avviene ormai in molti paesi europei).

grafico 5



Il grafico rileva un andamento generalmente crescente delle transazioni nonostante la diminuzione dell'utenza potenziale. E' tuttavia evidente il forte scompenso dei DD attivi (transazioni dirette a fornire documenti), rispetto ai passivi (transazioni dirette a ricevere documenti).

Al fine di tendere all'equilibrio tra le transazioni (documenti richiesti dall'Ateneo e documenti forniti ad altri atenei del *network*), il Settore ha nel corso del 2017 lavorato alla redazione di uno studio di fattibilità per consentire l'inserimento automatico in ACNP dei periodici elettronici acquisiti a livello centrale; questa modalità consentirebbe infatti di rappresentare nel catalogo ACNP tutti i seriali dell'Ateneo comunque acquisiti; si prevede che l'accrescere delle nostre risorse nel catalogo nazionale dei periodici possa determinare, almeno potenzialmente, l'aumento del numero di richieste di documenti da parte di altri atenei del *network* e ciò favorirà il riequilibrio delle transazioni e il raggiungimento della condizione di reciprocità richiesta dalla partecipazione al *network*.

Inoltre la rappresentazione di tutte le risorse bibliografiche dell'Ateneo in ACNP e la gestione di tutte le transazioni di *document delivery* con NILDE può costituire uno strumento utile per analizzare i titoli più richiesti, contribuire alla programmazione delle acquisizioni future dell'Ateneo e ipotizzare forme di cooperazione per la programmazione di acquisizioni con altri atenei.

Le transazioni 2012-2016 di documenti richiesti ad altre biblioteche del *network* e registrate via NILDE hanno consentito ai nostri utenti di accedere a quasi 33mila tra articoli e capitoli di libro tratti da 13.824 titoli di periodici o monografie non presenti nelle nostre biblioteche.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEO (SBA)
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

Documenti movimentati

La tabella 10 riassume l'ammontare complessivo dei documenti (presenti nelle nostre collezioni o di altre istituzioni) movimentati su richiesta dei nostri utenti o di utenti di altre biblioteche nel periodo 2012-2016.

tab.10

	2012	2013	2014	2015	2016	variazione percentuale 2012/2016
numero di prestiti	140.839	136.295	142.450	159.168	168.328	19,52%
numero di documenti dati in consultazione	124.352	137.481	98.317	95.910	85.364	-31,35%
numero di prestiti interbibliotecari passivi	613	541	453	483	516	-15,82%
numero di prestiti interbibliotecari attivi	113	136	80	57	42	-62,83%
numero di document <i>delivery</i> passivi	5.943	5.234	6.761	7.707	7.606	27,98%
numero di document <i>delivery</i> attivi	3.410	3.178	2.379	2.843	3.203	-6,07%
totale	275.270	282.865	250.440	266.168	265.059	-3,71%

Il decremento che si registra nel numero di consultazioni è verosimilmente legato all'incremento registrato nel numero dei prestiti. Probabilmente molte biblioteche "dipartimentali" recependo le disposizioni previste dal regolamento di accesso ai servizi delle biblioteche (emanato il 30.04.2013) hanno introdotto anche per gli studenti il servizio di prestito e non solo la consultazione in sala lettura.

Il dato dei prestiti è cresciuto nel periodo di osservazione grazie anche ad una maggiore visibilità dei documenti ricercabili attraverso il catalogo informatizzato di Ateneo che ne consente la localizzazione e la successiva fruizione. Più i documenti sono richiesti, maggiore è la capacità della biblioteca di rispondere alle esigenze dell'utenza evitando che una larga porzione di patrimonio resti sugli scaffali o nei depositi senza essere mai consultato.

L'andamento crescente dei prestiti rappresenta inoltre il risultato di una buona politica di promozione delle nostre collezioni presso gli utenti istituzionali.

Formazione degli utenti

Due parametri GIM, che in questa sede risulta interessante esaminare, sono quelli delle ore di formazione e degli utenti che seguono i corsi strutturati organizzati dai (o in collaborazione con) i bibliotecari.

Il gruppo di lavoro Didattica della Commissione Biblioteche della CRUI afferma che: "Le biblioteche accademiche sostenute nell'ultimo decennio dalle tecnologie digitali e dal consolidarsi del modello formativo '*user centered*', sono divenute ambienti attivi di apprendimento, assumendo funzioni complesse a sostegno e integrazione della formazione superiore e della ricerca. In linea con le politiche della UE nell'ambito dello Spazio Europeo per l'Istruzione Superiore (SEIS), la cui ossatura è costituita dal sistema delle competenze e dagli obiettivi di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

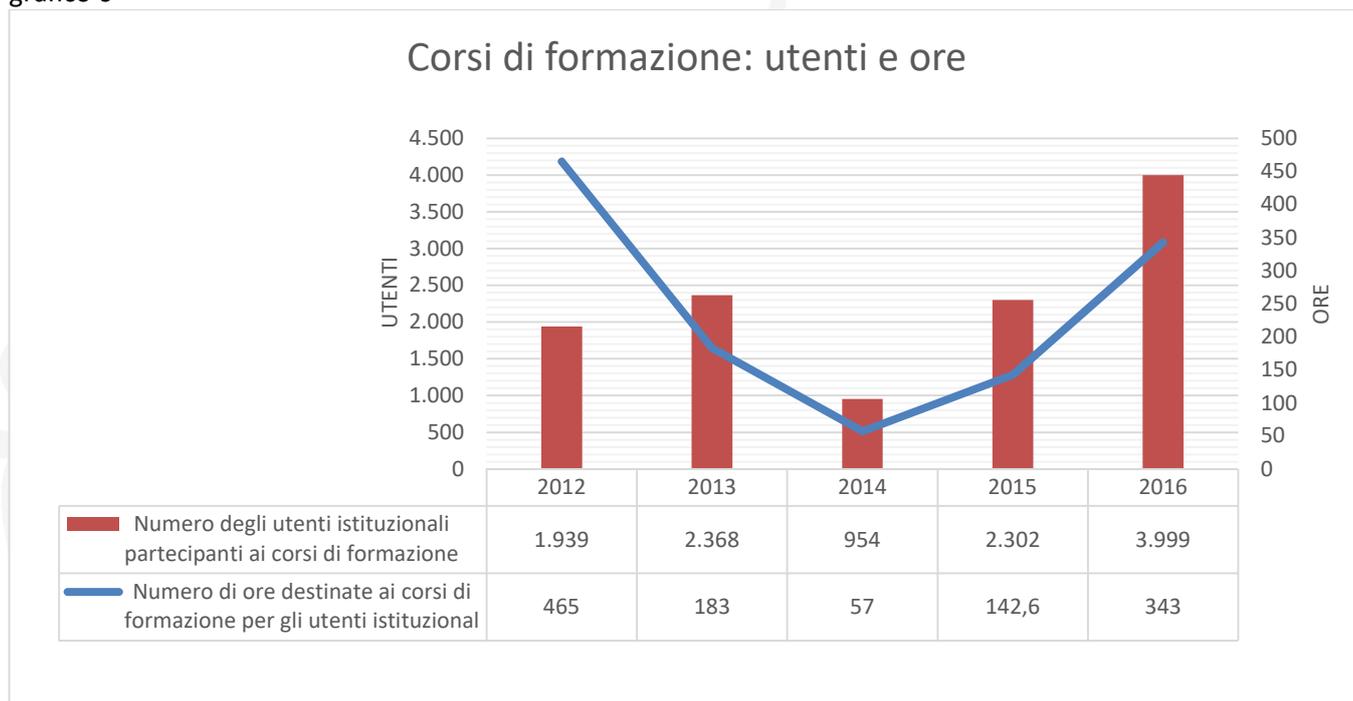
DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEO (SBA)

SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

apprendimento, le biblioteche possono essere utilmente coinvolte nella filiera dell'organizzazione didattica, partecipando attivamente ai processi informativi, con servizi, corsi e iniziative volte a sviluppare l'*information literacy* degli studenti, per l'acquisizione di competenze generaliste (*generic skills*), trasversali alle aree disciplinari, utili per tutta la vita (*long life learning*)" <https://www.cruil.it/biblioteche-didattica.html>

grafico 6



La riorganizzazione del Sistema bibliotecario e più in generale dell'Ateneo del 2014, ha comportato un notevole impegno per il servizio di coordinamento e per il personale delle biblioteche e ciò ha inciso fortemente sui servizi più evoluti e nuovi delle biblioteche, tra questi la formazione strutturata. La cesura dell'andamento del servizio nello stesso anno ne è la testimonianza.

La variazione 2012-2016 nel numero di ore erogate (-26,71%) letta insieme al notevole aumento degli utenti raggiunti (+106,24) dimostra la maggiore qualità e la diversificazione della formazione; importante impulso alle attività di formazione è stato dato dal GdL BiblioInForma che attraverso numerosi incontri con i Responsabili di Biblioteca ha favorito la diffusione di buone pratiche per la gestione di momenti formativi e di orientamento presso tutte le strutture bibliotecarie.

Resta ancora fondamentale il lavoro e le relazioni che i singoli bibliotecari hanno intessuto con i docenti e con diversi uffici.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEEO (SBA)
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

Reference

Il GIM ha inserito nelle rilevazioni solo una domanda relativamente al servizio di *reference* chiedendo di indicare semplicemente se le strutture bibliotecarie offrissero o meno un “servizio volto a rispondere a richieste di informazioni da parte degli utenti che determinino l’intervento del personale della biblioteca e comportino la conoscenza, l’uso, l’interpretazione o l’istruzione nell’uso di una o più fonti d’informazione” definendo genericamente il servizio come “attività strutturata, affidata a personale specializzato, erogata con un orario definito o su appuntamento” escludendo quindi “le richieste di orientamento e il *quickreference*”

Le strutture che nel 2012 avevano confermato di aver effettuato il servizio erano 35 punti di servizio su 91. Nel **2016 tutti i 46 punti di servizio offrono il *reference* strutturato** seppure con gradi di profondità diversi.

E’ utile ricordare che nel lavoro di *reference* avanzato ricadono le consulenze dei bibliotecari riguardanti per esempio il deposito dei lavori di ricerca nel *repository* istituzionale, le informazioni sul *copyright*, il supporto editoriale, la collaborazione nella elaborazione delle bibliografie, il sostegno all’uso avanzato dei più complessi strumenti bibliografici. Le transazioni di *reference* avanzato inoltre rientrano in molti casi nelle attività di *information literacy* e sono un servizio altamente personalizzato.

Il SBA si propone di migliorare il *reference* offerto dalle biblioteche per sostenere sempre più attivamente l’obiettivo dell’Ateneo di accrescere la propria *performance* per quanto riguarda la produzione della ricerca e il sostegno agli studenti nel loro percorso verso la laurea.

Il Settore ha avviato una serie di azioni per un monitoraggio più preciso delle transazioni di *reference* effettuate nelle biblioteche UNIPA e, nel corso del 2017, con la collaborazione dei gestori dei servizi bibliografici di polo, ha effettuato una indagine per censire il personale dedicato al servizio di *reference* e il grado di competenza degli operatori esito di autovalutazione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEO (SBA)
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

Indicatori

Metodo di analisi

Per consentire l'espressione di un parere tecnico in ordine alla disponibilità ed alla funzionalità delle biblioteche dell'Università di Palermo, si è ritenuto utile fare ricorso ai seguenti indicatori che rendono possibile il confronto con altri atenei.

1. GIM3 superficie accessibile / superficie totale
2. GIM4 utenti potenziali / posti di lettura
3. GIM10 personal computer destinati al pubblico / posti di lettura + personal computer destinati al pubblico * 100
4. GIM35 patrimonio documentario / utenti potenziali
5. GIM1 media delle ore di apertura settimanale
6. GIM11 prestiti + prestiti interbibliotecari passivi + *document delivery* passivi / utenti potenziali
7. GIM40 prestiti + prestiti interbibliotecari attivi + *document delivery* attivi / patrimonio documentario
8. GIM13 partecipanti ai corsi di formazione / studenti iscritti *100

Per ogni indicatore si riporta lo *scopo*, la *modalità di calcolo*, il *valore di Ateneo riferito ai dati 2016*.

Per consentire la valutazione dell'indicatore di Ateneo viene riportata la soglia nazionale (media dei valori dei singoli indicatori) dell'ultima rilevazione GIM (dati 2010), l'Indice nazionale GIM (2010), la media dei valori dei singoli indicatori riferiti ai mega atenei che hanno partecipato alla rilevazione GIM (dati 2010): Bologna, Padova, Firenze, Pisa, Roma La Sapienza, Palermo, Torino, Milano, Bari, Napoli Federico II, Catania). Per gli indicatori GIM3 e GIM10 il confronto viene fatto con gli ultimi dati disponibili (GIM 2006).

Si sottolinea che i valori GIM con cui si effettuano i confronti si riferiscono a dati 2010 e in due casi a dati 2006 poiché GIM non è stato incaricato di avviare successive rilevazioni; si è ritenuto comunque utile procedere con quanto al momento disponibile.

Indicatore 1: GIM3 superficie accessibile / superficie totale

Ratio: attraverso questo indicatore si valuta se gli spazi della biblioteca sono organizzati in modo da rispondere ad adeguati criteri di accessibilità.

tab. 11 indicatore di accessibilità

Struttura	Superficie accessibile al pubblico	Superficie totale	GIM 03: Superficie accessibile al pubblico / Superficie totale * 100
Biblioteche UNIPA	13.506,94	25.399,22	53,18

tab. 12 Indici sintetici (l'indicatore non è stato calcolato nella rilevazione GIM 2010)

Indice	Unipa (Rilevazione 2016)	GIM Media (2006)	GIM Indice nazionale (2006)
GIM3: superficie accessibile / superficie totale	53,18	68,61	62,49



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEIO (SBA)
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

L'indice di Ateneo, seppure inferiore alla media nazionale GIM 2006 (non si dispone del dato riferito alla terza rilevazione nazionale 2010), si attesta sul valore del 53,18 %, di superficie accessibile al pubblico. Questo appare un risultato accettabile, anche se la disponibilità di spazi fisici idonei per l'erogazione dei servizi di biblioteca continua ad essere fondamentale per completare il processo di aggregazione e garantire all'utenza ed in particolare agli studenti la fruizione del patrimonio documentario posseduto oltreché offrire luoghi utili allo studio individuale e collettivo e spazi di aggregazione.

Le biblioteche universitarie infatti, configurandosi come strutture di supporto alla didattica e alla ricerca, dovrebbero privilegiare le aree aperte all'utenza, rispetto ai depositi per la conservazione del materiale bibliografico.

Questo indicatore potrà costituire un utile elemento di riferimento per la progettazione e/o la ristrutturazione degli spazi da adibire a biblioteche universitarie.

Indicatore 2 : GIM4 utenti potenziali / posti di lettura

Ratio: l'indicatore intende rilevare l'adeguatezza dei posti di lettura disponibili rispetto all'utenza potenziale dell'Ateneo.

tab. 13 Indicatore della disponibilità dei posti di lettura rispetto all'utenza potenziale di Ateneo

Struttura	Utenti potenziali	Posti di lettura	G04: utenti potenziali / posti lettura
Biblioteche UNIPA	42.671	2.952	14,45

tab. 14 GIM4 Indici sintetici

Indice	Unipa (Rilevazione 2016)	GIM Media rilevazione nazionale (2010)	GIM Indice nazionale (2010)	GIM Media Mega Atenei (2010)
G04: utenti potenziali / posti lettura	14,45	26,42	24,60	25,30

La tabella 14 riporta il valore dell'indicatore di Ateneo calcolato sui dati 2016 e lo confronta con la soglia nazionale (media dei valori dei singoli indicatori) dell'ultima rilevazione GIM (dati 2010), con l'Indice nazionale GIM (calcolato sommando gli utenti potenziali di tutti gli atenei e dividendoli per la somma dei posti di lettura) e con la media dei valori dei singoli indicatori dei mega atenei che hanno partecipato alla rilevazione GIM (dati 2010): Bari, Bologna, Catania, Firenze, Milano, Napoli Federico II, Padova, Palermo, Pisa, Roma La Sapienza, Torino).

Il valore dell'indicatore di Ateneo di 14,45 utenti per posto di lettura risulta adeguato se confrontato con la soglia nazionale 26,42. Alla stessa considerazione si perviene se il valore viene confrontato con l'indicatore riferito ai mega atenei.

Si rileva peraltro che l'ammontare complessivo dei posti in sala lettura ha subito un decremento passando da 3.039 (dati 2015) a 2.952 (dati 2016).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEIO (SBA)
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

Indicatore 3: GIM10 personal computer destinati al pubblico / posti di lettura + personal computer destinati al pubblico * 100

Ratio: l'indicatore valuta la percentuale di postazioni informatiche sul totale dei posti attrezzati e non (lettura e postazioni informatiche).

tab. 15 GIM10 personal computer destinati al pubblico / posti di lettura + personal computer destinati al pubblico * 100

Struttura	Numero di postazione informatiche destinate al pubblico	Numeri dei posti di lettura	GIM 10: Personal computer destinati al pubblico/Posti di lettura + Personal computer destinati al pubblico*100
Biblioteche UNIPA	215	2952	6,79

tab. 16 GIM10 Indici sintetici

Indice	Unipa (Rilevazione 2016)	GIM Media (2006)	GIM Indice nazionale (2006)
G10: personal computer destinati al pubblico / posti di lettura + personal computer destinati al pubblico * 100	6,79	7,85	7,29

Nonostante la diffusione delle connessioni wireless nelle biblioteche di Ateneo che rendono possibile il collegamento alla rete agli utenti che dispongono di un personal computer portatile, si ritiene che la disponibilità di postazioni informatiche attrezzate sia ancora importante per valutare il grado di fruibilità delle collezioni di una biblioteca, dei servizi e delle risorse digitali di Ateneo, dell'uso di strumenti e software utili allo studio e alla produzione di elaborati richiesti dai percorsi didattici e di ricerca.

Il valore 6,79, al di sotto della soglia nazionale (2006), suggerisce la necessità di effettuare un maggiore investimento in personal computer da destinare al pubblico.

L'investimento dovrebbe riguardare inoltre l'acquisizione di *e-reader*, *tablet* e portatili destinati alla consultazione/prestato digitale e di applicativi digitali (app, gestori di bibliografie, piattaforme e-learning, etc).

Indicatore 4: GIM35 patrimonio documentario / utenti potenziali

Ratio: l'indicatore intende misurare le risorse documentarie cartacee o su altri supporti fisici messe a disposizione per ciascun utente; non sono conteggiate le risorse elettroniche online acquisite dalle biblioteche, né quelle acquisite a livello centralizzato.

tab. 17 GIM35 patrimonio documentario / utenti potenziali

Struttura	Patrimonio documentario	Utenti potenziali	G35: patrimonio documentario / utenti potenziali
Biblioteche UNIPA	1.515.821	42.671	35,52



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEIO (SBA)
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

tab. 18 GIM35 Indici sintetici

Indice	Unipa (Rilevazione 2016)	GIM Media (2010)	GIM Indice nazionale (2010)	GIM Media Mega Atenei (2010)	Unipa (Rilevazione 2015)
G35: patrimonio documentario / utenti potenziali	35,52	64,20	27,50	30,02	35,47

Il dato di Ateneio di 35,52 documenti per utente risulta molto distante dalla media nazionale GIM (2010) ma se il confronto viene effettuato con la media riferita ai mega atenei (2010) risulta accettabile poiché più alto del 18%. Naturalmente si tratta di un indicatore quantitativo, e non qualitativo, e quindi non dice nulla sul valore del grado di aggiornamento delle collezioni, ma solo sulla consistenza del patrimonio cartaceo e su supporto fisico non cartaceo (CD, DVD, etc).

Il dato andrebbe letto conoscendo, per esempio, l'eventuale frequenza della revisione delle collezioni.

Indicatore 5: GIM1 media delle ore di apertura settimanale

Ratio: è un indicatore dell'accessibilità fisica in biblioteca.

Il valore dell'indicatore è stato calcolato facendo la media degli orari di apertura delle biblioteche del Sistema. Per le biblioteche articolate in più punti di servizio, le ore sono quelle del punto di servizio con l'orario più ampio.

Gli orari di apertura presi in considerazione sono quelli ufficiali ed effettuati per almeno sei mesi nell'anno solare 2016.

È stato considerato anche l'orario di apertura settimanale prolungato grazie all'azione di personale di supporto (portierato, etc), indipendentemente dall'erogazione dei servizi per l'intero arco temporale di apertura.

tab. 19 GIM1 media delle ore di apertura settimanale

Indice	Unipa (Rilevazione 2016)	GIM Media (2010)	GIM Media Mega Atenei (2010)
G01: media delle ore di apertura settimanale	38,86	46,24	38,29

Il valore medio di Ateneio si attesta su 38,86 può considerarsi adeguato anche se si auspicano margini di miglioramento nella estensione dell'orario di apertura con la presenza del personale bibliotecario che possa garantire anche l'erogazione dei servizi. Si fa presente che attualmente l'orario di apertura delle strutture e di erogazione dei servizi coincide in buona parte con quello di erogazione della didattica rendendo difficile agli studenti ma anche ai docenti ed ai ricercatori impegnati in tale attività un uso pieno dei servizi delle biblioteche.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENE0 (SBA)
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

Indicatore 6: GIM11 (prestiti + prestiti interbibliotecari passivi + *document delivery* passivi)/ utenti potenziali

Ratio: l'indicatore permette di verificare il tasso di uso delle biblioteche relativamente ai servizi di prestito e consente di valutare la capacità delle biblioteche di soddisfare le esigenze informative della propria utenza avvalendosi anche dei servizi di *ILL* e di *document delivery*.

tab. 20 GIM11 (prestiti + prestiti interbibliotecari passivi + *document delivery* passivi)/ utenti potenziali

Struttura	Numero di prestiti	Numero di prestiti interbibliotecari passivi	Numero di documenti <i>delivery</i> passivi	Utenti potenziali	G11: (prestiti + ILL passivi + DD passivi)/utenti potenziali
Biblioteche UNIPA	168.328	516	7.606	42.671	4,14

tab. 21 GIM11 Indici sintetici

Indice	Unipa (Rilevazione 2016)	GIM Media (2010)	GIM Indice nazionale (2010)	GIM Media Mega Atenei (2010)	Unipa (Rilevazione 2015)
G11: (prestiti + ILL passivi + DD passivi)/utenti potenziali	4,14	4,94	2,55	2,06	3,97

Questo indicatore considera soltanto i prestiti interbibliotecari e i *document delivery* passivi (ossia i documenti richiesti ad altre biblioteche per conto degli utenti interni) perché quelli attivi (ossia i documenti richiesti da altre biblioteche) non dipendono dall'utenza potenziale istituzionale.

L'indicatore valuta il servizio al pubblico piuttosto che la qualità del patrimonio documentario.

Il valore di Ateneo pari a 4,14 indica che si effettuano poco più di 4 prestiti all'anno per ciascun utente potenziale. Questo dato è da ritenersi sufficientemente in linea con la media nazionale (2010) e superiore al valore dell'indice riferito ai mega atenei.

Ovviamente la lettura del dato è condizionata molto dalla politica di prestito attuata, ossia dalla durata del prestito, dal numero di documenti prestabili, dall'utenza a cui è rivolto il servizio. Si fa presente che solo di recente il sistema delle biblioteche UniPa si sta integrando pienamente nei network nazionali dedicati al *document delivery*.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEIO (SBA)
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

Indicatore 7: GIM40 (prestiti + prestiti interbibliotecari attivi + document delivery attivi) / patrimonio documentario * 100

Ratio: l'indice di circolazione serve a stimare la vitalità del patrimonio partendo dal presupposto che più i documenti sono richiesti, maggiore è la capacità della biblioteca di rispondere alle esigenze dell'utenza istituzionale e degli utenti esterni dal momento che valuta il servizio di *Inter library loan* e di *document delivery*.

L'indicatore riprende il tradizionale "indice di circolazione" ampiamente citato in letteratura, ma lo rielabora, comprendendo, oltre ai prestiti ordinari, anche quelli interbibliotecari attivi e i *document delivery*.

tab. 22 GIM40 (prestiti + prestiti interbibliotecari attivi + document delivery attivi) / patrimonio documentario * 100

Struttura	Numero di prestiti	Numero di prestiti interbibliotecari attivi	Numero di document delivery attivi	Patrimonio documentario	G40: prestiti + ILL attivi + DD attivi / patrimonio documentario
Biblioteche UNIPA	168.328	42	3.203	1.515.821	11,32

tab. 23 Indici sintetici GIM40

Indice	Unipa (Rilevazione 2016)	GIM Media (2010)	GIM Indice nazionale (2010)	GIM Media Mega Atenei (2010)	Unipa (Rilevazione 2015)
G40: prestiti + ILL attivi + DD attivi / patrimonio documentario	11,32	12,82	9,33	6,89	10,83

L'indice di circolazione è in linea con l'andamento nazionale ed in crescita per il nostro Ateneo soprattutto se si considera che il risultato è influenzato dalla consistenza del patrimonio: gli atenei più antichi hanno probabilmente una larga fetta di patrimonio obsoleto che resta nei depositi senza mai essere consultato, e verosimilmente pochi documenti circolano molto. Andrebbe a tal proposito attuata una politica di Ateneo volta alla revisione e allo scarto del patrimonio bibliografico obsoleto o deteriorato che dovrebbe affiancarsi ad una ridefinizione delle procedure e delle policy delle nuove acquisizioni.

Indicatore 8: GIM13 partecipanti ai corsi di formazione / studenti iscritti *100

Ratio: la percentuale di studenti che partecipa a corsi di formazione delle biblioteche indica la capacità delle biblioteche di orientamento ai servizi e formazione all'uso delle risorse.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEO (SBA)
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

tab. 24 GIM13 partecipanti ai corsi di formazione / studenti iscritti *100

Struttura	Numero degli utenti istituzionali partecipanti ai corsi di formazione	Studenti iscritti	G13: (partecipanti ai corsi di formazione / studenti) * 100
Biblioteche UNIPA	3.999	38.648	10,35

Si tratta di corsi in presenza, non sono qui conteggiati i partecipanti a corsi di formazione in e-learning, di auto-apprendimento o di addestramento all'uso delle risorse bibliografiche online (*webinar*, videoconferenze, ...). Deve trattarsi di un'attività formativa strutturata, con un numero di ore di lezione definito e un programma specifico. In alcuni casi, i corsi sono stati inseriti nel sistema dei crediti formativi.

Sarebbe auspicabile il riconoscimento dei crediti formativi per tutte le Scuole.

I corsi di formazione tenuti dai bibliotecari possono essere un valido ausilio per la didattica e se strutturati per essere rivolti ad una utenza specifica per disciplina e tipologia di risorse possono risultare utili alla produzione della ricerca e per la "terza missione".

tab. 25 GIM13 Indici sintetici

Indice	Unipa (Rilevazione 2016)	GIM Media (2010)	GIM Indice nazionale (2010)	GIM Media Mega Atenei (2010)	Unipa (Rilevazione 2015)
G13: (partecipanti ai corsi di formazione / studenti) * 100	10,35	6,65	2,17	2,19	6,00

Il valore dell'indicatore pari a 10,35 è da ritenersi adeguato se confrontato con quello nazionale GIM riferito al 2010 (2,17) e con la media riferita ai mega atenei che hanno risposto alla rilevazione GIM (2010).

Inoltre se confrontiamo il valore del nostro Ateneo riferito al 2016 (10,35) con quello del 2010 (0,43), e del 2015 (6,00) si desume un notevole impegno del Sistema bibliotecario nell'investire in promozione e orientamento all'uso delle biblioteche e delle risorse disponibili.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEEO (SBA)
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

Prospettive di intervento

Le rilevazioni finora effettuate si basano su metriche “tradizionali”, prevalentemente di tipo quantitativo, che non sempre riescono a rappresentare la complessità delle attività che il SBA svolge né ad evidenziare l’impatto che i servizi bibliotecari hanno su didattica, ricerca e terza missione.

L’analisi quantitativa, inoltre, andrebbe accompagnata con una indagine che rilevi la qualità del servizio così come percepito dall’utente.

In attesa che GIM definisca le linee guida per effettuare una indagine di *customer satisfaction*, che tenga conto di metodi e tecniche della ricerca sociale per raccogliere e analizzare in modo scientifico comportamenti e opinioni degli utenti, e che aggiorni il questionario quantitativo per allinearsi all’evoluzione dei sistemi bibliotecari, il Settore ha proceduto negli anni con la rilevazione tipo-GIM inserendo via via alcune nuove misure e domande, anche sulla scorta delle esperienze di alcuni atenei italiani, al fine di dare rilevanza ad aspetti del servizio che oggi non possono più considerarsi “nuovi”: *reference*, *information literacy*, supporto alla produzione e alla valutazione della ricerca.

1. Definire e misurare il servizio di *reference*

Tra i diversi servizi offerti dalle biblioteche, il *reference* rappresenta di certo uno degli strumenti che meglio favoriscono l’accesso all’informazione e alla condivisione delle risorse necessarie alle attività strategiche del nostro Ateneo. Il Settore da tempo ritiene necessario introdurre nell’indagine annuale di Ateneo la rilevazione dei dati utili alla misurazione di questo servizio, ad oggi non rilevato neppure dalle indagini nazionali sui sistemi bibliotecari universitari condotte dal GIM.

Per consentire l’introduzione di parametri utili alla misurazione del servizio di *reference* a partire dalla prossima rilevazione è stato necessario, nel corso del 2016, avviare un’approfondita analisi della letteratura scientifica e professionale di riferimento e delle migliori pratiche adottate a livello nazionale e internazionale allo scopo di definire con chiarezza l’oggetto di misurazione e fissare le modalità di rilevazione; nell’aprile 2017 nell’ambito delle proprie attività, ed in collaborazione con il gdl BiblioInforma e del Settore Coordinamento Settori culturali, il Settore, ha individuato e ricondotto le diverse tipologie di azioni riferibili alla generica espressione “transazioni di *reference*,” in quattro raggruppamenti di attività omogenee per complessità.

Nel mese di maggio 2017, il Settore, coinvolto nel piano delle azioni dell’obiettivo 2/2017 dei Responsabili di polo, ha proposto l’inserimento del *reference* tra i parametri utili alla definizione del budget di struttura per i poli bibliotecari di area ed ha accolto favorevolmente la richiesta dei responsabili di polo di ottenere dal Settore indicazioni e strumenti statistici univoci per la misurazione del servizio ([Rilevazione del servizio di *reference*: note tecniche Luglio 2017](#)).

Pertanto, pur consapevoli che le nuove competenze richieste ai bibliotecari accademici prevedono una forte attenzione ai cambiamenti radicali che attraversano la comunicazione scientifica e che le linee di evoluzione del servizio possono condurre alla definizione di nuove figure di bibliotecario di *reference* (ad esempio del *liaison librarian* e dell’*embedded librarian*: il bibliotecario nomade la cui expertise è inclusa in un team di ricerca), e che in futuro sarà utile costruire nuovi parametri ed indicatori idonei ad evidenziare l’impegno del Sistema bibliotecario nel dialogo attivo e propositivo nei confronti della comunità accademica, si è ritenuto necessario procedere per gradi, partendo dalla definizione di elementi utili alla individuazione e registrazione delle “transazioni di *reference*” così da ottenere dati uniformi e confrontabili già a partire dalla fine del 2017.

Il 2018 sarà l’anno in cui si dovrà consolidare la registrazione sistematica di tutte le transazioni di *reference*.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEIO (SBA)
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

2. Consolidare il servizio di *reference* digitale cooperativo “chiedi al bibliotecario” avviato il 4 dicembre 2017

Il servizio di “*reference* digitale” rientra tra i servizi che lo sviluppo della tecnologia dell’informazione e della comunicazione permettono di realizzare nelle biblioteche. Si integra con il tradizionale servizio di *reference in presenza* e si arricchisce di nuove potenzialità che ne permettono lo svolgimento tramite forme di comunicazione interattive sincrone, come nel caso della *chat*, durante la quale l’utente ed il bibliotecario avviano una comunicazione che li tiene connessi in tempo reale per la durata della conversazione che si concretizza con un passaggio di informazioni (transazione di *reference*).

Il servizio di *reference* digitale di Ateneo: “Chiedi al bibliotecario”

Il servizio di *reference* digitale cooperativo di Ateneo denominato “Chiedi al bibliotecario”, avviato in forma sperimentale il 4 dicembre scorso, in linea con quanto avviene in altri contesti nazionali ed internazionali, intende rispondere alle esigenze informative dell’utenza istituzionale ma anche aprirsi al territorio, attraverso una *chat*, strettamente legata al servizio, cui possono rivolgersi gli utenti istituzionali e non solo, per dare risposta a tutte quelle domande pertinenti che possano provenire anche da studiosi di altre istituzioni, o da privati cittadini, purché riferite ai servizi delle biblioteche e all’utilizzo delle risorse del Sistema bibliotecario di Ateneo.

Il servizio, coordinato dal Settore, dovrà nel corso del 2018 rafforzarsi attraverso:

- La definizione e condivisione di una policy di Ateneo per il corretto utilizzo della *chat*
- lo sviluppo e la gestione di una *knowledge base* per facilitare la raccolta, l’organizzazione e la distribuzione della conoscenza
- l’uso pieno degli strumenti e delle funzionalità previsti dall’applicativo
- il monitoraggio delle transazioni e l’elaborazione di statistiche
- l’individuazione di corsi di aggiornamento professionale specifici per gestire al meglio il servizio
- la valutazione dell’organizzazione del servizio che al momento prevede la partecipazione di più di 40 bibliotecari che operano negli uffici del Servizio Speciale SBA e nelle biblioteche di Ateneo
- l’accrescimento del senso di appartenenza dei componenti al gruppo
- l’omogeneizzazione dello stile comunicativo degli operatori
- l’accrescimento delle capacità di analisi, di valutazione e di filtro dell’informazione

Il *reference* digitale può rappresentare per le biblioteche e per il sistema Bibliotecario di Ateneo un’occasione per fare conoscere le proprie collezioni e farne accrescere l’utilizzo, ma anche per far emergere le competenze professionali di cui dispone e sviluppare attraverso la cooperazione, una crescita professionale grazie al confronto e alla condivisione delle conoscenze;

3. Incrementare e potenziare il servizio di *document delivery*

Il servizio di *Document Delivery*, che si concretizza nella possibilità di consultare agevolmente gli articoli non posseduti dall’Ateneo, è molto apprezzato in ambito accademico sia per la rapidità del reperimento dell’articolo (entro pochi giorni dall’ordine) sia perché consente l’accesso alle risorse bibliografiche utili per l’elaborazione dei prodotti della ricerca e di tutte le attività che necessitano del ricorso alla letteratura scientifica e tecnica (ad esempio quelle connesse alle varie tipologie di conto terzi fornite dall’Ateneo).

Il servizio di DD è fortemente favorito dalla partecipazione delle biblioteche di Ateneo ai network ACNP e NILDE. Una delle condizioni richieste dalla partecipazione al catalogo ACNP e per l’accesso ai servizi di *Document Delivery* è quella di tendere all’equilibrio tra i document richiesti dall’Ateneo alle altre biblioteche del network e quelli forniti, ciò al fine di garantire il mantenimento della gratuità del servizio negli anni a venire.

Per accrescere la visibilità delle nostre collezioni all’interno del *network*, nel corso del 2017 Il Settore ha posto le basi per il miglioramento del servizio attraverso la produzione di uno studio di fattibilità del popolamento automatizzato del catalogo ACNP con il posseduto dei periodici elettronici acquisiti centralmente dal Sistema e



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEO (SBA)
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

presenti nella biblioteca digitale di Ateneo, dell'organizzazione del relativo servizio di Document Delivery tramite NILDE e dell'aggiornamento della banca dati ALPE/NILDE con le clausole di DD nelle licenze degli editori.

Il Settore ha inoltre proceduto alla individuazione di una metodologia per il popolamento automatico di ACNP con le risorse elettroniche acquisite centralmente dalla Biblioteca digitale di Ateneo.

Lo studio di fattibilità è stato completato dalla verifica della metodologia ipotizzata, attraverso un test con il gestore ACNP utilizzando i dati relativi a da due pacchetti di titoli della biblioteca digitale (circa 4.000 sugli attuali oltre 20mila titoli).

La presenza completa in ACNP del nostro posseduto (anche delle collezioni della biblioteca digitale finora non rappresentate nel catalogo), non potrà che suscitare un ampio interesse e non solo a livello nazionale come è documentato da numerose esperienze analoghe maturate in altri Atenei. Per il 2018 sarà quindi possibile il travaso completo di tutto il posseduto ma sarà contestualmente necessario aggiornare l'organizzazione del servizio di DD.

4. Sviluppare le competenze per l'accrescimento delle attività di *Information Literacy (IL)*

La competenza informativa, ovviamente utile nello studio e nella ricerca non è certo limitata a quanto accade a scuola, nelle università o in biblioteca ma è un elemento essenziale in ogni aspetto della vita in particolare lavorativa come sottolinea l'Unesco-nella *Alexandria proclamation on information literacy and lifelong learning* del 2006

L'Ateneo di Palermo sensibile al tema dell'*information literacy* partecipa dal 2012 al gruppo di lavoro Biblioteche e Didattica della Commissione Crui per le biblioteche.

Il gruppo di lavoro, di cui la sottoscritta è componente, ha scelto di focalizzare la propria attenzione sul tema dell'*Information Literacy (IL)* in un'ottica sistemico-istituzionale, per suggerire agli atenei politiche volte a favorire l'integrazione curriculare della IL, intesa come innovazione nella cultura educativa.

Il gruppo ha lavorato alla stesura del documento "Linee guida per il raggiungimento della competenza informativa dei laureati delle università italiane" la cui prima redazione è stata presentata alla Commissione Crui il 28 marzo 2017.

Le Linee guida sono state successivamente completate con alcune esemplificazioni, tratte dalle migliori esperienze messe in atto dagli Atenei italiani, che potessero mettere in evidenza aspetti relativi a:

- le diverse modalità con cui attualmente vengono erogati corsi e altre attività formative;
- le diverse modalità con cui queste attività sono integrate nei curricula accademici
- metodi di valutazione della competenza informativa degli studenti e metodi di valutazione dell'impatto dei corsi erogati
- interventi attuati per la formazione dei bibliotecari allo svolgimento di attività di *Information Literacy*
- esempi di attività di *Information Literacy* rivolte all'esterno delle università, in particolare agli studenti delle scuole superiori

Il documento è stato presentato alla Commissione Crui il 30 novembre 2017.

Attualmente risultano ancora piuttosto disomogenee le attività formative poste in essere dall'Ateneo, ma uno degli obiettivi del programma culturale di BibliInForma - che si sviluppa con incontri periodici con i Responsabili delle biblioteche - è la definizione di una procedura standardizzata per l'attuazione degli interventi formativi.

Il SBA proseguirà il lavoro avviato per contribuire all'elaborazione di percorsi e attività che sviluppino questo tipo di competenze e per favorire l'attribuzione di CFU ad attività di formazione strutturate rivolte all'apprendimento di strategie di ricerca, uso e valutazione dell'informazione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO SPECIALE SISTEMA BIBLIOTECARIO E ARCHIVIO STORICO DI ATENEIO (SBA)
SETTORE MONITORAGGIO, ANALISI E SVILUPPO DEI SERVIZI BIBLIOTECARI E DI REFERENCE DIGITALE

Considerazioni finali

La letteratura biblioteconomica e i piani strategici delle università di più alto prestigio nazionale e internazionale, sempre più sostengono che le infrastrutture fisiche e di servizio dei sistemi bibliotecari sono essenziali e vengono compiutamente incluse nei *workflow*, nelle strategie di sviluppo e nella *mission* degli Atenei, come tra l'altro raccomanda LIBER (Ligue des Bibliothèques Européennes de Recherche – Association of European Research Libraries) <http://libereurope.eu/>

Per quanto affermato è certamente possibile ravvisare azioni e processi con cui il SBA può direttamente e indirettamente contribuire alle azioni poste in essere dall'Ateneo per il raggiungimento dei suoi obiettivi enunciati nell'ultimo Piano strategico.

A solo titolo di esempio:

- per quanto riguarda la "Didattica" - azioni 4.1.1 "Rafforzamento della collaborazione Scuola- Università" e 4.1.2 "Potenziamento delle iniziative volte a promuovere la conoscenza di UNIPA nei confronti di potenziali future matricole ... Incentivazione della frequenza di laboratori e strutture dell'Ateneo ..."

Il SBA ha da tempo attivato collaborazioni con le scuole, ha partecipato alla Welcome Week, partecipa ad Esperienza INSEGNA e organizza incontri ed eventi per incentivare l'uso di attrezzature, spazi e servizi delle strutture bibliotecarie;

- per quanto riguarda la "Ricerca", per l'obiettivo 5.1 "Migliorare le performance VQR":

l'Ateneo ha già riconosciuto, nella precedente VQR, il contributo delle specifiche competenze biblioteconomiche alla Cabina di Regia del Sistema di Ateneo per la Valutazione della Ricerca e del relativo Nucleo organizzativo e tecnico e di certo non mancherà di avvalersene anche per il prossimo esercizio di valutazione. Intanto è stato appena costituito dal Direttore generale un gruppo di lavoro per la VQR mid-term 2015-2017 che prevede compiti specifici per il personale del SBA che ne fa parte. Inoltre non è un caso che il nuovo Settore servizi per la ricerca e diffusione della conoscenza scientifica è composto da personale dell'area delle biblioteche con cui sicuramente si potranno avviare delle iniziative in cooperazione con il SBA.;

- per il capitolo "Internazionalizzazione" - obiettivo 6:

si potrebbe ipotizzare anche l'opportunità di integrare nei processi per l'obiettivo 6 dell'internazionalizzazione i servizi bibliotecari che possono essere messi a fattor comune con altri servizi di Ateneo per i progetti internazionali e i bandi Horizon2020.

Infine nella sezione del Piano strategico dedicata ai risultati 2013-2015, al punto "Dimensionamento sostenibile del sistema. Realizzazione di modelli federativi di università su base regionale o macroregionale" relativamente alla "Unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca" il SBA può aver contribuito alle azioni dell'Ateneo con la partecipazione ai network ACNP e NILDE.

Il SBA, nonostante la diminuzione complessiva del personale TAB, fa pienamente sua l'affermazione del Piano strategico secondo la quale occorre "una gestione attenta ed oculata del personale TAB in servizio, le cui competenze devono essere valorizzate e sviluppate nell'interesse dei singoli e dell'amministrazione nel suo complesso".

In questo quadro, il Settore procederà con la Rilevazione annuale e con altre ricognizioni sempre più evolute al fine di sostenere il lavoro dei bibliotecari UNIPA per lo sviluppo di una sempre migliore infrastruttura bibliotecaria di Ateneo.

La Responsabile
Patrizia Devescovi